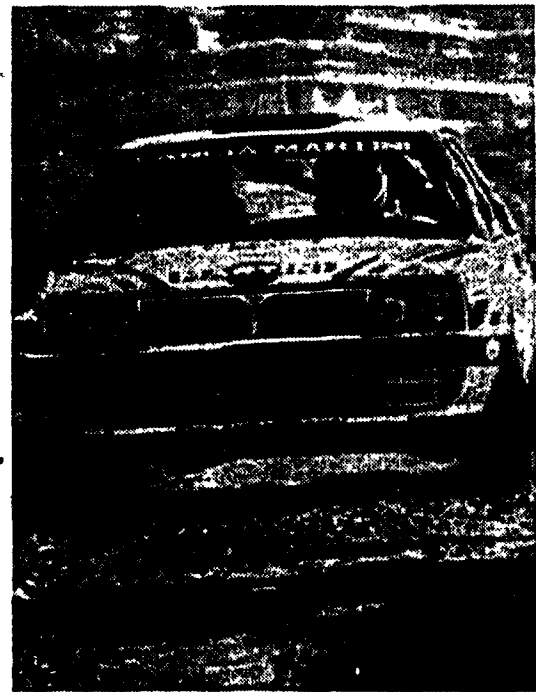


Rally di Sanremo

Un incidente costringe al ritiro il campione del mondo ma la Delta di Auriol scavalca Sainz Biasion sbanda, la Lancia no



Miki Biasion, campione del mondo uscente, è stato costretto al ritiro a causa di un incidente

Una giacca a vento e dei vetri sulla strada sconvolgono la classifica del Rally di Sanremo: Miki Biasion, al limite suo e della Delta Integrale, li vede, si spaventa, frena e finisce fuori strada. Il corpo del reo apparteneva alla Toyota del leader Carlos Sainz, finito capotutto nello stesso punto, aiutato dal pubblico, e ancora in corsa (3°). Auriol, in testa, atteso stamane al traguardo di Sanremo dopo una notte di fuoco che assegna due titoli mondiali.

cerello mi ha irrevocabilmente ordinato di premere sul pedale del freno. Come facevo a capire cosa era successo? So solo che ho sbattuto con una ruota sul muretto, l'ho persa, sono partito, ma con la mia macchina in bilico non ho potuto fare altro che finire nella scarpata sottostante. Certo eravamo tutti al massimo, compreso Sainz, che forse sapeva che poi nella tappa successiva su asfalto avremmo avuto un certo vantaggio, per cui era meglio incrementare ulteriormente il temporaneo margine che aveva su di noi.

prova di stanotte era secondo dietro all'altra Delta-Martini di Didier Auriol. Per lui e per l'ingegnere Claudio Lombardi quasi un tredici miliardario con ben due Delta inaspettatamente in testa e favorite nella fase finale del rally, che non comprende più i tratti in sterrato. Una morsa delle vetture torinesi sulla Toyota di Sainz, dato che in quarta e quinta posizione ci sono quelle del team Fina di Dario Cerrato e Alex Fiorio. Questo anche se ormai la sofisticazione è tale nel mondo dei rally da aver fatto dire all'ingegnere Claudio Lombardi, che le gomme (Michelin) sono al valdissimo ma molto sensibili alla minima variazione delle condizioni del terreno. Quisquillie, se paragonate ai problemi degli altri, per i quali questo Rally di Sanremo è già solo un ricordo. Per le Subaru, ad esempio, uscite bastonate per lo scontro dei due piloti, Allen e Chatnot, per le Ford, che pur avendo dimostrato molto potenziale devono ancora trovare affidabilità. La partita insomma è sempre a due, ovvero Lancia e Toyota, Toyota e Lancia. Per ulteriori pretendenti al titolo mondiale rally le iscrizioni e i corsi di aggiornamento sono aperti.

Primi passi di Nannini Migliora il pilota dell'elicottero



Alessandro Nannini (nella foto) ha mosso i suoi primi passi da quando è stato ricoverato nel reparto di traumatologia del centro ortopedico toscano di Firenze dopo l'intervento di reimpiego del braccio destro. Il pilota è rimasto in piedi solo per qualche minuto, comunque le sue condizioni fisiche continuano a migliorare. Si sta riprendendo anche Francesco De Ligorio, il pilota ai comandi dell'elicottero precipitato venerdì scorso. Secondo quanto affermato dai medici, De Ligorio ora si orienta bene nel tempo e nello spazio e comunica con l'esterno. Per un paio di giorni continuerà ad essere attaccato alla macchina che lo aiuta a respirare avendo ripreso la frattura di sette costole e problemi alla base del polmone sinistro.

Prowvedimenti giudice sportivo Stop di due turni per Berti

Sei giocatori squalificati in serie A e dieci in B. Due giornate di stop per l'interista Berti. Squalificati per un turno Bigliardi e Pasciulli (Atalanta), Nela (Roma), Calcestrada (Cesena) e Polcano (Torino). Nella serie cadetta una giornata di squalifica per Pisciotta (Avellino), Chierico (Bari), Bemazzani (Reggina), Jacobelli (Palermo), Pedroni (Foggia), Piccini (Lecce), Ravanelli (Reggina), Sabatini (Ascoli), Taccola (Pescara) e Vanoli (Udinese). Intanto è stato comunicato che la gara di campionato Milan-Pisa, in programma il 9 dicembre è stata posticipata a mercoledì 23 gennaio per permettere ai rossoneri di giocare la finale della Coppa Intercontinentale.

Arbiteri per domenica Napoli-Milan a Longhi

Questi gli arbitri delle partite di campionato in programma domenica prossima: Puri-Genova, Magni; Bologna-Cesena, Barcchi; Cagliari-Torino, Corradi; Fiorentina-Parma, Merlino; Inter-Pisa, Coppetelli; Juventus-Lazio, D'Elia; Napoli-Milan, Longhi; Roma-Lecce, Baldas; Sampdoria-Atalanta, Palmetto. In serie B: Ancona-Treviso, Magagnoli, Avellino-Moiano, Chiara-Brescia, Padova, Boggi, Cremonese-Messina, Dal Corso, Foggia-Verona, Quaracchi, Lucchese-Cosenza, Cesari, Pescara-Ascoli, Lo Bello, Reggina-Barietta, Frigerio, Reggina-Saleritana, Felcani, Udinese-Taranto, Fabbricatore.

Basket serie A Crolla Roma Trevi va in fuga

Prima sconfitta del Messaggero in campionato: la squadra di Bianchini ceduto alla Clear Cantù per 98-91 lanciando così in fuga la Betanetton che ha espugnato Livorno (85-92). Serie A: Ranger-Scavolini 98-91, Clear-Messaggero 98-85, Phonola-Filanto 113-98, Knorr-Napoli 94-78, Torino-Sidis 102-95, Livorno-Benetton 85-92, Philips-Panasonic 105-105, Stefanel-Firenze 86-69. Serie A2: Teorema-Femet 109-105, Kleenex-Desio 104-78, Emmezzeta-P Livorno 87-84, Telemarket-Glaxo 82-101, Banco Sassan-Apprentice 53-85, Cremona-Venezia 104-94, Ticino-Lotus 92-74, B.Trapani-Fabriano 71-79. Classifica A1: Benetton 10; Clear, Phonola, Messaggero 8; Philips, Stefanel, Sidis e Livorno 6; Torino, Scavolini, Filanto, Knorr, Ranger 4; Panasonic 2; Firenze e Napoli 0. A2: Glaxo 10; Ticino, Kleenex, Lotus, Emmezzeta 8; Teorema 6; Birra Trapani, Femet, Aprimitic, Telemarket, Banco Sassan, Fabriano, Desio 4; Venezia, Cremona 2; P Livorno 0.

Oggi il Giro del Piemonte con Bugno e Fondriest

Si tratta di una prova generale in vista del "Lombardia", tappa decisiva della coppa del mondo di ciclismo: è il Giro del Piemonte che prende il via oggi da Novara. Alla gara, un percorso di 196 chilometri con partenza e arrivo a Novara, parteciperanno 198 corridori fra cui Bugno, Fondriest, Ballerini, Chiappucci e Fugono. Assenti i russi saranno Argentin e il campione del mondo in carica Dhaerens che ha anticipatamente chiuso la stagione. Una decisione che spiana la strada a Bugno per la conquista della coppa del mondo.

MARCO VENTIMIGLIA

CLASSIFICA

- 1) AURIOL-OCELLI (Fra/Lancia) in Sh 18'18"
2) KANKUNEN-PIRONEN (Fin/Lancia) a 16"
3) SAINZ-MOYA (Spa/Toyota) a 56"
4) CERRATO-CERRI (Ita/Lancia) a 2'14"
5) FIORIO-PIROLLO (Ita/Lancia) a 2'45"
6) SCHWARZ-WICHA (Rip/Toyota) a 4'04"
7) ERICSSON-BILLSTAM (Sve/Toyota) a 4'38"
8) DEILA-SCALVINI (Ita/Lancia) a 4'55"
9) LATTI-TEDESCHINI (Ita/Lancia) a 6'13"
10) GROSSI-MARI (Ita/Lancia) a 16'50"



Cesare Fiorio

Formula 1. I tecnici della Ferrari decidono di mettere nei motori un nuovo tipo di valvole a Suzuka Ma a Prost potrebbero non bastare: per riprendere Senna deve correre anche contro l'aritmetica

Le farfalle rosse di Maranello

La Ferrari dice no alla ghiottina. E per acciappare l'agognato titolo mondiale si appella alle farfalle. Non per improvvisa e improbabile folgorazione libertario-ecologica, ma perché così si chiamano le valvole che consentirebbero al motore di dare il meglio di sé. Ma deve fare i conti anche con l'aritmetica, che dà a Senna e alla McLaren un non piccolo vantaggio al Gp del Giappone.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

SUZUKA. Ancora il Giappone, avvolto nei colori dell'autunno. Ancora una volta questa pista, giostra di 53 giri per 310 chilometri complessivi, si presenta come possibile arbitro di una sfida che dura impacciata da tre stagioni, forse la più lunga della Formula 1, che va comunque al di là di una pura e semplice rivalità agonistica, risponde a motivazioni più profonde, investe la psiche non meno del corpo, le

sastro, che gli è valesi il suo primo alloro mondiale.

Ancora Suzuka li aspetta per quello che potrebbe essere, per la terza volta consecutiva, il momento della verità. Il loro duello si situa al centro di una scena dove oggi non mancano le novità. La Benetton scende in campo con Roberto Moreno, tentennante brasiliano, a sostituire il suo pupillo Alessandro Nannini, straziato dalle lamiere dell'elicottero appena acquistato e subito precipitato. Toma Johnny Herbert, già passato con la Benetton per un anno di passione in Formula 1, causa una gamba mal ridotta da un brutto botto. Guiderà la Lotus di Martin Donnelly, che i bollettini medici dell'inghilterra danno ancora in situazione stazionaria, dunque preoccupante, dopo l'incidente di Jerez. Esce dalla comune l'Europad, dopo una stagione trascorsa senza neppure un sus-

sulto nel limbo delle pre-qualifiche.

Ma su tutto, su tutti, loro due. Ayrton Senna e Alain Prost. Irresistibili a menarsi colpi dopo tre stagioni. E dietro, ad esaltare e gemere, Ferrari e McLaren. Che hanno intenzione di dispiacere mezzi potentissimi per la battaglia di Suzuka. L'Honda conosce il tracciato curva per curva, rettilineo per rettilineo e butterà nella mischia il peso considerevole delle sue tecnologie, sicura di poterle sfruttare al meglio. La Ferrari, prova e riprova, ha adesso anche lei un motore da fantascienza. Reso, a quanto si dica, ancora più valido da valvole a forma di farfalla, che sostituiranno quelle vecchie a ghiottina nel delicato e fondamentale compito di aspirare l'aria che alimenta il motore. Non solo. Dimenticato in un angolo, Nigel Mansell bolognese di materiali super che la scuderia metterebbe a disposizione del suo compagno per controbattere quanto di super hanno Senna e la sua vettura. «Mentre io dovrò restare alla sinistra a guardare», epigrafe mesto l'inglese, con la testa già al suo futuro con la Williams.

Scacchi Un altro pari di Karpov con il bianco

Con una difesa sul filo del rasoio, Karpov è riuscito, dopo la sospensione, a pareggiare la terza partita, una delle più belle mai giocate tra Kasparov e Karpov. Merito soprattutto del geniale campione del mondo, ma a Karpov va dato atto di non aver mai mollato, soprattutto dal punto di vista psicologico. Infatti, dopo la batosta della 2ª partita, Karpov si faceva sorprendere anche nella terza, e per giunta in una variante da lui preparata. Le mosse di Kasparov avevano qualcosa di beffardo, il pubblico s'infiammava ai suoi sacrifici e Karpov appariva come un pugile all'angolo in balia dell'avversario. Ma facendo ricorso alla sua magliore qualità, la tenacia, Karpov ha aspettato che la sua sturbiata passasse, difendendo così solo lui a fare. Poi sfruttando le poche incertezze di Kasparov, è riuscito a crearsi un minimo di controgioco, cogliendo infine un pareggio per lui fondamentale. Ecco il seguito della 3ª partita Kasparov-Karpov: 41) ... Rd2; 42) Ta5-fg3 (probabilmente troppo rischiosa h3); 43) hg3-hg3; 44) Cg2-b5, 45) Ta6-Re7; 46) Ta7-Re8; 47) Ta8-Ad8; 48) Ce3 (Karpov cede l'alfiere pur di liquidare i pedoni avversari) 48) ... bc4; 49) Ce4-g4; 50) Rg2-Ce2; 51) Ce5-g3; 52) Rg3-g2; 53) Td8 (nonostante Kasparov resti con un pezzo in più, la posizione è patta teorica) patta su proposta di Kasparov.

Pallavolo. Comincia in Brasile l'avventura azzurra Via al samba mondiale Italia all'esame Camerun

Il campionato del mondo di pallavolo brasiliano inizia oggi e gli azzurri guidati da Julio Velasco se la vedranno contro il Camerun, squadra cuscinetto del girone preliminare. L'Italia, per la prima volta, parte col ruolo di squadra da battere insieme a Cuba, Brasile e Urss. Domani Zorzi e compagni si troveranno di fronte la Bulgaria in un incontro decisivo per la qualificazione alla seconda fase.

LORENZO BRIANI

BRASILIA. Inizia oggi l'avventura della pallavolo italiana ai dodicesimi campionati del mondo che si svolgono in Brasile. La squadra guidata da Julio Velasco incontrerà alle ore 10 (14 italiane) l'unica formazione cuscinetto del torneo: il Camerun. «Sicuramente» dice Velasco «la partita di oggi non sarà difficilissima, anzi. Si potrebbe quasi considerare un allenamento. Il mondiale, per noi inizierà domani contro la Bulgaria, avversario molto pericoloso, da prendere con le molle visto che ai mondiali dell'86 si è rivelata la sorpresa più eclatante arrivando addirittura al terzo posto». Gli azzurri sono arrivati a Brasilia considerati come una delle quattro

problemi. Ma contro i cubani invece, per vincere dovremmo tirare fuori una prestazione super». Andrea Lucchetta, capitano azzurro, è sicuro del fatto suo: «Oggi sarà un allenamento contro il Camerun, poi comincerà il nostro verdissimo, al quale tengo moltissimo, anche perché sarà sicuramente l'ultimo». Lucchetta e soci però hanno lasciato l'Italia con una sconfitta contro una selezione degli stranieri nel campionato: 3 a 0, giocando ad alto livello soltanto l'ultimo set concluso 16 a 17. «Ecco, partiamo da quel set giocato con grinta e intelligenza tattica. Sono convinto che abbiamo le carte in regola per arrivare ad ottenere almeno una medaglia. Il quarto posto? Sarebbe una delusione anche se rappresenterebbe la seconda miglior prestazione mondiale dell'Italia dopo l'argento di Roma, ormai lontano di 12 anni». Si avvicina il via e, come al solito sale la tensione e il nervosismo. Un lato, questo, messo, comunque, in preventivo da Julio Velasco: «Meno male - dice - che i ragazzi sono tesi, se non lo fossero sarebbero degli incoscienti, peccerebbero di leggerezza e, noi, a questo punto non possiamo permettercelo». Del mondiale ormai in rampa di lancio, non ci sono delle squadre nettamente superiori alle altre: in passato c'era l'Urss (fino al 1984), poi gli Stati Uniti (1984-88). Adesso la leadership spetta a noi, a Cuba, Brasile e Urss. Siamo tutti sullo stesso piano. Una garanzia per lo spettacolo. «Attenzione, però», continua il tecnico argentino-dall'Olanda, dalla Francia, dall'Argentina, dalla Bulgaria e dal Canada potrebbe venire fuori la rivelazione del torneo.

LO SPORT IN TV

- Raluno. 0.25 Pallavolo, mondiali da Brasilia Camerun-Italia. Ralduo. 18.20 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Ralre. 14.55 Calcio, da Ferrara Italia-Ungheria Under 21; 18.30 Ciclismo, Giro del Piemonte; 18.45 Derby. Retequattro. 22.45 Cronaca: intervista alla famiglia Nannini. Italia 1. 23.30 Grand Prix. Telemontecarlo. 13.00 Sportnews; 13.50 Pallavolo, da Brasilia Camerun-Italia, replica alle 23.30. Tele + 2. 13.45 Usa sport; 17.00 Calcio, Portogallo-Olanda; 19.30 Sportime; 20.30 Il grande tennis; 22.30 Gol d'Europa.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IMOLA. Bilancio consuntivo 1988-1989. Tabelle con dati economici e patrimoniali.